

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40. AMMUNZI in IV Pagina Cent. 20. Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni. I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50. Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6. Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 10 Maggio

DALLE FALDE DI MONTELLO

9 maggio.

Bosco e Boscaiuoli

Scriviamo sotto l'impressione di un ricordo non lieto del passato, sotto l'incubo delle gravi condizioni del presente e delle tristi sorti dell'avvenire.

Già prima d'ora molti giornali d'Italia deplorarono la condizione anormale nella quale era ridotta la foresta del Montello, e le tristi conseguenze che da tale condizione sarebbero derivate agli abitanti dei paesi sub montelliani.

Quando alle infelici e demoralizzate popolazioni sarà tolto necessariamente l'unico ed ultimo mezzo di sussistenza; quando il Montello (e sarà fra breve) non sarà più che una nuda roccia od un'arida landa; quando le prigioni non basteranno più a contenere i condannati per furti e per contravvenzioni; quando infine fra pochi mesi la crisi sarà giunta al suo ultimo stadio, allora vedremo una turba innumerevole di affamati gettarsi sulle circostanti campagne, vedremo raddoppiarsi furti e rapine, vedremo la marea immensa di circa 10.000 abitanti, spezzare i freni, ed invadere, non badando più che alla legge della fame, le proprietà.

E' chiaro che un qualche provvedimento, qualunque esso sia, è indispensabile, urge. Le autorità comunali, le provinciali, le governative, devono, a scanso della loro responsabilità, rappresentare il vero stato delle cose.

Il Ministero dell'Interno, ora retto

APPENDICE 19

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Ogni qualvolta che le combinazioni di una vita comune li aveva fatti avvicinare, egli aveva avuto per lei delicate attenzioni, parole tenere, gentilezza, sullo scopo delle quali la fanciulla non aveva preso abbaglio.

Dall'ufficio cassa, ove dal mattino alla sera egli seguiva collo sguardo Germana che andava e veniva nel salone delle mode, la sua passione si era esaltata per la vista continua di colei che ne era oggetto, per la costante vicinanza di quella bella fanciulla, per la di lei crescente bellezza e naturale eleganza, accresciuta dall'eleganza dell'ambiente in mezzo a cui essa vive.

Era giunto al punto da considerarla quasi come cosa sua, come una donna per cui avrebbe commesso un delitto per riprenderla se gliel'avessero tolta, specialmente dopo che Germana, commossa a lungo andare dalla prova di perseverante simpatia del cassiere,

da braccio di ferro, deve prevedere e provvedere per la tutela del pubblico ordine che indubbiamente sarà turbato, e fra breve! — Il Ministro d'Agricoltura, a dire il vero, ha fatto quanto era in lui: ha presentato, con provvido consiglio, una legge al Parlamento per una soluzione della questione che potrebbe redimere quei paesi. Questo progetto, deferito ad una Commissione Parlamentare, attende ancora il responso della medesima: è necessario quindi stimolare la Commissione, la quale, non si sa per qual motivo, ritarda di pronunciarsi e di imporsi. — E' d'uopo ricordarsi alla stessa, che ritardando di dare il mezzo al Governo di addivenire ad un provvedimento radicale, assume una gravissima responsabilità.

La Commissione adunque si scuota! — La voce che noi oggi leviamo è l'eco fedele delle imprecazioni e dei lamenti di una moltitudine affamata, che attende, e a buon diritto, una legge dal Parlamento Nazionale, ed un provvedimento dal Governo, che la tuteli e la salvi dall'imminente rovina.

Il pellegrinaggio a Caprera

L'onorevole Benedetto Cairoli, nominato presidente onorario del Comitato milanese per il pellegrinaggio a Caprera, rispose alla offerta della Società dei Superstiti di Mantova, promotrice della gita, con la seguente:

Roma, 1 maggio.

Egredi cittadini,

Il pellegrinaggio alla tomba che granderà anche ai secoli venturi, ravviverà i sentimenti che nemmeno i disinganni hanno potuto scuotere. Alla memoria del Duca immortale attingono conforti i superstiti. Devoto militò suo — non merito però le parole lusinghiere colle quali mi offrite l'onore, che accetto ringraziando e felicitando i promotori della manifestazione nazionale, che sarà anche un utile risveglio.

Accogliete un affettuoso saluto del Vostro devotissimo B. Cairoli.

senza corrispondere alla fiamma che a questi ardeva nel sangue, avèagli permesso una specie di amichevole familiarità e s'era persino avvezza a lasciarsi accompagnare a casa da lui, alla sera, fino alla porta, a confidargli una parte dei suoi dispiaceri, trattandolo pubblicamente come uno ch'essa preferiva e dandogli ogni momento prove di stima e di affetto.

Nel magazzino si parlava del loro matrimonio come d'un avvenimento certo, di cui non rimaneva che da fissarsi la data.

Neppure la stessa Germana non considerava la cosa come impossibile. Il signor Labièvre non aveva dunque detto una cosa per un'altra a Perrolet.

Joselin non dubitava più del consenso della fanciulla, quantunque egli non avesse ancora trattato schiettamente quel tema, né posta la questione di gabinetto.

Ed ecco che ad un tratto, alla vista di quello sconosciuto, la cui ricchezza, i moti liberi e spigliati, la disinvoltura semplice ad un tempo e sbadata lo schiacciavano, sentiva, rinascere tutte le sue inquietudini. Non era più sicuro di se stesso né di Germana.

Il sangue di contrabbandiere che scorreva per la sue vene, quel sangue a metà savoiardo a metà piemontese,

In proposito sarà interessante conoscere anche l'opinione della Riforma, per ragioni facili a comprendersi. Essa dice:

«L'onor. Cairoli ha accennato a risveglio. La tomba di Garibaldi non può essere che ispiratrice di nobili sentimenti: ed il periodo che l'Italia sta attraversando, esige che essi vengano attuati nella misura del possibile.

«Per ciò non sarà certo di troppo la concorde volontà di tutti i nobili cuori, di tutte le belle intelligenze. Ammirando l'opera ed i concetti del nostro illustre amico, l'onor. Cairoli, noi facciamo voti che la proposta della Società dei Reduci di Mantova si attui, come dice la Riforma, con la più completa concordia del Governo e degli iniziatori.

Certamente con un altro ministro dell'interno non sarebbe stato lecito sperare concordi di vedute sopra una proposta così patriottica. La presenza dell'onor. Crispi è per noi (scrive il Diritto) davvero arra di tempi migliori.

Ultima elezioni

I ministri e segretari generali allorché quando salgono a dette cariche cessano di essere deputati e perciò i loro rispettivi seggi vengono dichiarati vacanti. Non sappiamo se è quanto questa norma sia giusta; essa però è tale e come tale va rispettata.

Così per le recenti nomine cessarono di rappresentare i loro colleghi gli on. Crispi e Zanardelli, nominati ministri, nonché gli onorevoli Mariotti, Corvetto, Della Rocca, Cocco Ortù e Gerardi nominati segretari generali.

Essi però rappresentandosi ai loro elettori non trovarono opposizione; soltanto a Cagliari contro il Cocco-Ortù avevano accennato ad opposizione, i trasformisti capitanati da quel Salaris, pure deputato di Cagliari che è noto per aver fatto fare nelle Chiese cagliaritaniche pubbliche preci per la salute del capo del trasformismo, onor. Depretis, ma poi anche li si lasciarono passare liscie le cose.

Chantilly per fuggire con la fanciulla, portarla in luogo appartato e farsi spiegare quel mistero.

Il treno correva a tutta valvola attraverso le verdi pianure coperte di trifoglio e d'avena.

Poi una sfilata di villaggi e boschetti...

Attraverso uno squarcio di rami si videro per un momento in lontananza gli stagni di Commelles ed il castello della regina Bianca.

Quindi venne la stazione, ove il treno si fermò.

— Chantilly! — si senti gridare.

Germana stava per discendere, quando il duca, che aveva fatto più presto e stava già sul marciapiede, le tese la mano.

Essa non poteva ricusare. Accettò e le parve (fu forse illusione?) le parve che Rochebonne le stringesse leggermente le dita.

Egli salutò profondamente come avrebbe fatto dinanzi ad una principessa di puro sangue e si allontanò.

Una magnifica vettura stemmata, con due cavalli sauri che scalpitano impazienti, lo aspettava di fuori.

Quella signora che aveva comportato i due cappelli, la duchessa, stava seduta là dentro.

Alla vista di Germana, a cui suo marito dava la mano, essa provò un improvviso tremito.

Ministri e segretari generali riuiscirono adunque rieletti con splendide votazioni, che rivelano l'affetto che verso essi, notarono i loro elettori. I due ministri Crispi e Zanardelli e il segretario Della Rocca ebbero poi le votazioni più splendide; il Cocco-Ortù fu eletto in entrambi i collegi di Cagliari (nel 2° in luogo del Mameli).

Questo accenniamo, perchè si veda come i trasformisti non osarono questa volta far capolino, non ostante che avessero tentato assaggiare il terreno.

L'aspettativa benevola per parte della sinistra continua adunque, sebbene forzato per parte dei gruppi trasformisti.

Ed ecco l'esito definitivo delle elezioni:

- Cagliari I Coll., Cocco Ortù, voti 4524.
- Ancona, Mariotti 6209.
- Napoli, III Coll., D. Della Rocca 10,386.
- Pesaro, Corvetto 5127.
- Brescia, Zanardelli 10,244 — Gerardi 9559.
- Cagliari, II Coll., Cocco Ortù 2748.
- Palermo, I Coll., Crispi voti 11,803.

Due città Ungheresi in fiamme

Da Pest si ha notizia di una orribile, raccapricciante sventura.

La piccola città di Eperies posta nella contea di Saros, sul fiume Tarcza, che conta 11 mila abitanti, fu il teatro di un incendio senza pari.

Sabato mattina scoppiò il fuoco in una casa. Un vento violentissimo lo propagò di casa in casa, gli porse nuovo alimento; lo estese a proporzioni immense. La città è un solo braccio.

Sono state distrutte 427 case, la chiesa cattolica, la protestante, la israelitica, il collegio dei gesuiti, il municipio, la prefettura, gli uffici postale e telegrafico, i tribunali, gli alberghi, tutti gli archivi, il teatro, il ginnasio, la banca.

Molte famiglie si erano rifugiate nelle cantine sperando di salvare la vita; invece rimasero soffocate.

4000 persone sono senza tetto e prive di ogni cosa, perchè il fuoco ha tutto divorato; 16 bambini, 11 uomini, 3 donne, sono bruciati vivi, vi sono

moltissimi feriti. Cinque donne alla vista dei corpi dei loro figliuoli arsi, impazzirono subitamente.

La miseria è indescrivibile. Il reggimento di honvet e gli studenti aiutavano i pompieri nell'estinguere l'incendio.

A Nagi Karoly, pure in Ungheria, sabato a mezzogiorno scoppiò un incendio; il vento che soffiava impetuoso fino a strappare i tetti dalle case e sradicare gli alberi, propagò il fuoco per tutto; la città era convulsa in un mare di fiamme.

Le chiese, le scuole, gli edifici pubblici furono inceneriti: nel quartiere israelita oltre 120 case totalmente distrutte.

Migliaia di persone accampano all'aria aperta nel parco.

Anche là ci sono molti feriti: avvennero scene strazianti.

Ignorasi l'origine dell'incendio.

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

9 maggio.

TRISTI FATTI

La sentenza del G. p. p., emanata dal Pretore locale contro il Padovani, suscitò in paese fatti serissimi.

Alcune persone, amiche del Padovani, che fidavano (molto, ingiustamente) in una dichiarazione di non farsi luogo a procedere, irritate per la condanna si trassero alla trattoria ove albergava il Pretore ed insultarono acutamente il cittadino ed il magistrato.

Il signor Pretore tosto, sabato mattina partì per Venezia dichiarando di voler essere, ad ogni costo, vendicato. E' ieri, domenica, venivano tratti in arresto i signori A. G. assessore e M. A. impiegato municipale — a quanto pare — come capi principali dei fatti.

Ora noi non uniremo il nostro al codardo oltraggio di coloro che sbeffeggiarono le due persone arrestate. Noi non insultiamo ai caduti. Sentiamo invece profondo rammarico per la sventura toccata alle famiglie e per l'onta che cade sul paese. Riconosciamo la leggerezza di coloro che, d'un tratto innalzati alle cariche principali, si credevano superiori ad ogni giustizia. E se dal carcere, ove ora si trovano, usciranno ancora (ciò che è temibile) cittadini usufruenti di tutti i diritti, possa, la triste esperienza di un'ora di follia, apprendere loro il

Che cosa significava quell'incontro?

Ella si chinò verso un groom che stava ritto sul marciapiede vicino, un mulatto d'una ventina d'anni, e gli diede rapidamente un ordine.

Joselin si allontanava tenendo la fanciulla sottobraccio.

— Seguita quella donna ed il signore che l'accompagna, li seguirai anche fino a Parigi se fa bisogno. Voglio sapere i nomi d'entrambi, dove abitano e che cosa fanno a Chantilly. Hai capito? Va.

Il groom s'inchinò, disse una parola in inglese al cocchiere e si perdette tra la folla della gente che scendeva dal treno e si sparpagliava in tutte le direzioni.

Il duca, prima di salire in vettura, guardò un'ultima volta con un sorriso animatico Germana che si volgeva indietro, e scomparve in un nuvolo di polvere, allo svolto della strada che conduce al castello.

Joselin aveva preso il braccio di Germana, ma costei rimaneva silenziosa. Il giovane, invece della gioia che aveva sperato, provava una viva disillusione, mista ad una rabbia sorda.

Non fece parola per lungo tempo, tanto che alla fine fu Germana quella che ruppe il silenzio.

(Continua.)

rispetto che si deve ai cittadini e più specialmente alla magistratura. Possono imparare che le cariche quanto più sono alte, tanto maggiormente danno il dovere di rispettare ed onorare, non il diritto di insultare ed offendere.

Dott. Lino.

S. Donà di Piave. — Sulla fiera cavalli e sulla corsa fra trottori che avranno luogo a San Donà di Piave nei giorni 15, 16 e 17 andante si hanno notizie favorevolissime riguardo al concorso straordinario di acquirenti.

Le iscrizioni per la corsa libera fra trottori d'ogni razza ed età sono in buon numero. A prescindere dal fatto della presenza della Commissione Militare, presieduta dal capitano Borda, si prevede che le richieste di cavalli giovani supereranno l'aspettativa.

Il Comitato esecutivo lavora. Approfitto, signori produttori, del buon vento che spira, e si troveranno contenti.

Venezia. — Ieri si è riunito il Comitato esecutivo per monumenti a Garibaldi in Venezia, per deliberare intorno all'epoca dell'inaugurazione e al miglior modo di dare solennità alla gran festa patriottica.

Si è deliberato di rimandare l'inaugurazione, che avrebbesi voluto fare il 2 giugno, anniversario della morte dell'Eroe, al 24 luglio.

Il Comitato si persuase della necessità di prorogare al 24 luglio l'inaugurazione, essendo ora prossime le inaugurazioni di altri monumenti a Garibaldi, come quelli di Verona e di Mantova, con l'intervento di patriotti di ogni parte d'Italia, e dei quali sarebbe poi difficile ottenere il concorso anche a Venezia alla distanza di brevi giorni.

Stabilita l'epoca della solennità il Comitato deliberò di pregare l'onor. Cairoli ad intervenire per pronunciare il discorso inaugurale, e d'invitare tutte le Società dei Reduci, Veterani e Garibaldini della regione a concorrere alla gran festa patriottica.

Vittorio. — Curiosissimo quell'agente delle Imposte signor Miari! Egli si presenta come un forestiere a una stamberga qualunque e ne segue il seguente dialogo:

— Ditemi, galantuomo, siete voi il padrone di questa casa?

— Sissignore.

— Se vi capitasse da fittarla quanto esigereste?

— Non possiamo fittarla perché deve servire a noi.

— Ma nel caso, potreste ricavare 50 o 100 lire?

— Anche 120 rispose qualche ingenuo.

A questo punto fuori il carnet e...

nota.

I poverini non si vedono capitare di forestiero... ma la scheda che li obbliga a pagare la ricchezza mobile.

E' ciò permesso? Quale differenza poi col precedente agente signor Tomitano tanto bravo e giusto!

la riportava, gli permetteva di darvi ampio sviluppo. Il che notiamo per rilevare l'intimo nesso di concetti del conferenziere col ministro, sebbene non la ultima proposta di legge gli abbia offerto il movente, come risulta dall'essersi tre mesi or sono annunziata la sua conferenza, quando cioè nessuno prevedeva la proposta del Crispi che per giunta non era né pareva dover diventare ministro.

La criminalità in Italia è proprio grande, e il Giuriato lo dimostra con cifre, ma più che la criminalità è da rilevarsi l'impunità dei delitti, che è veramente enorme; sono 27,000 in ogni anno le procedure contro ignoti e quante poi cadono in corso di procedura, e infine per assoluzione di Tribunali e di Corti d'Assise! In complesso un 70 per cento per quanto poi si grida per frasi d'effetto contro la forza irresistibile, la cui assoluzione sono come gocce d'acqua in un oceano di fronte a tanto male, che a ragione si lamenta.

Da che cosa procede ciò?

In Italia abbiamo organizzato un servizio di polizia giudiziaria che unisce una farragine di attribuzioni e di uomini; questura, carabinieri, sindaci, guardie campestri e municipali la rappresentano assieme a procuratori del Re, a giudici istruttori, ecc. ecc.

L'umile guardia campestre è alle volte un potere. Ciascun potere agisce poi quasi sempre da sé, salvo possa costituire un conflitto, quando l'uno si immischia nelle faccende degli altri; non c'è proprio alcuna distinzione di attribuzioni, né regolati i poteri. Informi per tutti l'incidente Casalis Corte, per cui videsi il procuratore del Re Nocco traslocato in punizione a Venezia e il Casalis elevato alla direzione della pubblica sicurezza del Regno, dopo quanto era nato e che tutti sanno.

Invece converrebbe che al potere esecutivo o polizia propriamente detta, si lasciasse dapprima la maggiore libertà d'azione, salvo quando esso compì l'istruttoria, lasciare tutto in mano alla magistratura; questa non si immischi nel primo stadio e viceversa la seconda non si immischi più nel secondo. Questa separazione di attribuzioni è indispensabile sotto ogni riguardo.

Vediamo invece bene spesso ove vi è un questore d'ingegno che esso sopprime tutti gli altri poteri e dispone di tutto; se v'è un questore curantese soltanto di sbarcare il lunario non si preoccupa di niente. Nei paeselli poi un delegato o un carabinieri si sorvegliano a vicenda.

Abbiamo inoltre il tristissimo ufficio del Pubblico Ministero, il quale dopo che il guardasigilli Vigliani gli tolse ogni ingerenza in affari civili, non si dedica che agli affari penali, e vede nelle eventuali punizioni lo scopo del proprio ufficio e l'eventuale premio alle proprie fatiche! Cosa mostruosa! Ma per dare al potere esecutivo maggior autorità conviene porre le persone incaricate nella possibilità di agire. Certe attribuzioni disonoranti conviene loro torle per rialzare il prestigio. Conviene offrire loro i mezzi per le investigazioni.

Lo spionaggio oggi non è pagato, ma si segue quel sistema che fu tanto fatale al periodo di decadenza del secondo Impero in Francia, quando vi si sostituì tanti confidenti in ogni proprietario di grande albergo, in ogni trattore, in ogni bettoliere, in ogni caffettiere, in ogni esercente di mestieri tollerati, cosicché se la Comune non avesse abbruciati i registri si avrebbero trovati annotati fra i confidenti di polizia otto milioni di francesi! Ma questa coorte salvò forse l'Impero dalla caduta?

Vediamo come si agisce in Inghilterra, ove vengono colpiti e puniti l'81 per cento dei reati. Ivi, ove pur tanto si rispetta l'*habeas corpus*, ove in certi quartieri gli agenti non entrano che a 300 per volta, ove tutto è buio, ove vi sono regolari Ginnasi per piccoli bricconi e perfino Università per grandi, è organizzato mirabilmente un servizio dei *detective*, i quali in una vita di continuo sacrificio si occupano soltanto a spiare l'andamento sociale e nelle vie più remote come nelle feste, nell'officina come nei saloni aristocratici spiano un suono una parola su cui regolarsi, cosicché appunto l'impunità è ridotta a termini così minimi. Francia e Germania hanno le persone incaricate soltanto di guardare nelle carceri tutti gli ospiti per fuggirsi nella mente le loro fisionomie, cosicché, siccome tanti sono i recidivi, essi riescono un giorno a porvi sopra le mani con sicurezza, per quanto si trasformino, nei siti più lontani.

Ma questi funzionari sono bene pagati, mentre qui abbiamo i nostri funzionari che non hanno di che sfamare sé e le loro famiglie. I *detective* finiscono tutti coll'assicurarsi per la vecchiaia una posizione felicissima dopo averci aguzzato tanto l'ingegno, cosicché dicesi, poteva aggiungere il conferenziere, che anche Napoleone III abbia fatto il *detective* a base di tante prove di sagacia politica e conoscenza dell'ambiente sociale.

Che cosa si dà ai nostri? A loro si dà il famoso articolo 19 della legge di P. S. per cui si vieta loro di ricevere compensi dai privati, proclamando per legge la idealistica della moralità. In Inghilterra invece ove pure si lascia ai privati di fare la polizia per proprio conto, si lascia ai funzionari di ricevere compensi per gli scoprimenti dei delitti. Così avvengono quelle ardite imprese per cui le investigazioni si fanno con viaggi transatlantici e l'impunità non si ottiene quasi mai per i delitti.

Qui poi si giunge al punto che, discutendosi di reprimere e prevenire, si finisce soltanto col prevenire, ma manca l'azione per reprimere. Siamo dunque sempre tutti in balla perfino di una guardia campestre cosicché un conte fiorentino poteva scommettere e vincere la scommessa col conte di Cavour, che egli, entro venticinque ore, senza commettere alcun reato, si sarebbe fatto arrestare.

Le guardie come i delegati e questori conviene adunque porli in posizione indipendente e pagarli bene, e fornire loro i mezzi di assicurarsi un avvenire assieme ai mezzi per compiere il loro ufficio e senza che altri ne intralci l'azione.

Bisogna pure considerare che mentre in tutti i corpi c'è, oltre al materiale, anche il compenso morale, nessuna lusinga v'è di appagare l'ambizione, nessuna prospettiva di elevamenti per il corpo di polizia; povera gente destinata ad essere e a rimanere sempre poliziotti! E di ciò pure conviene tener calcolo.

Questi ed altri argomenti svolse con brio e faccenda il conferenziere cattivandosi tutta l'attenzione del pubblico, che lo applaudì calorosamente, augurandosi con lui che le espresse riforme si attuino come ce ne affida l'inizio dato dal Crispi per quanto nelle riforme questi abbia dimostrato col primo fatto di comprendere il detto di Spencer che le riforme, come le lune, si fanno a quarti.

La questione del Gaz

Il signor Luigi Salmin ci in invia e pubblichiamo quanto sotto in risposta al Verbale ieri pubblicato da noi della Commissione pel Gaz, notando che a mezzo d'usciera la stessa dichiarazione fu intimata all'*Euganeo*.

Lo pubblichiamo ben volentieri, memori dell'*audietur et altera pars* e soltanto ci permettiamo di insistere che non si prosegua sul terreno delle polemiche personali. L'una parte e l'altra hanno parlato; si ritorni adesso concordi adesso che ci sembrano dissipati gli equivoci, alla questione del Gaz e curiamo di risolverla per bene inteso interesse dei Consumatori e della Comunità; entriamo nella retta via; sono **questioni incidentali e non questioni di Gaz**; e noi tenendo libere le nostre colonne per la seconda non potremo d'ora in poi occuparle per le prime che si risolvono in **pettegolezzi personali**.

Ed ecco la

DICHIARAZIONE

Non è questa ch'io scrivo una discolpa per me — non ne ho bisogno. E' puramente e semplicemente la storia vera dei fatti che sottopongo all'apprezzamento degli imparziali.

Eletto pur io, con voto unanime degli intervenuti al *Comizio pel Gaz*, a far parte della commissione di consumatori del Gaz — come già al *Comizio*, così in seno alla commissione stessa ho rappresentato **convintamente** l'opposizione, una opposizione seria e ragionata riposante sul concetto di far davvero e praticamente la pubblica e generale utilità.

Ma la commissione s'impersonava tutta in un membro solo — questo assorbiva presidente, segretario, tutti — con l'apparente cortesia, mascherata, mascherando il proprio despotismo era giunto a far passare sempre la sua volontà. E di questo può attestare lo stesso presidente della commissione che fu costretto a dimettersi.

Visto e considerato quindi che vana sarebbe riescita ogni disputa in seno alla commissione scrisse la circolare, poi pubblicata, del 7 Maggio, e pensai di sperimentare, se, almeno in privato, avrebbero saputo i membri della commissione scuotere il giogo loro imposto dal collega autocrate.

E l'esperimento riesci al di là del desiderio.

Il sig. Torre, il sig. Bonati, il signor Carraro, il sig. Dalla Baratta, il sig. Gaggian convennero tutti con me colle idee esposte nella mia circolare che firmarono.

Ma parve loro soverchio ardimento questa ribellione e preferendo a quella di ribelli la taccia di poco intelligenti, a 48 ore di distanza s'affrettarono a sconfessare il loro operato e ad accusare me di avere carpito le loro firme.

Carpio le loro firme! Ma ho testimoni, sig. Bonati Giovanni, che voi avete liberamente firmato, e spontaneamente, approvando in tutto e per tutto l'opera mia e l'esposto nella circolare.

Ho testimoni, sig. Torre Giovanni, che voi pure tutto avete approvato — che bensì avete chiesto una modificazione ma che questa venne tosto, voi presente, inserita nella circolare, e solo dopo di ciò l'avete sottoscritta.

E se non ho testimoni per ismentire voi, sig. Carraro Venceslao, che vi mostrate lieto della circolare, premendovi per le vostre ragioni che tutto fosse finito entro il maggio — per ismentire voi sig. Dalla Baratta Lorenzo — voi, sig. Gaggian Luigi, che firmaste col nome di vostro genero Luigi Galdiolo, basti a farlo la mia parola il galantuomo, la mia lealtà, la mia indipendenza.

E valga per tutti questa considerazione; che per quanto propiziarvi l'autocrazia vi atteggiaste a tali, non siete né bimbi, né illetterati, né imbecilli. Che dunque dovevate aver capito quello che avete letto, e dovevate aver firmato colla idea netta e precisa di quello che la circolare conteneva.

E' chiaro il dilemma, signori: col l'accusa che avete lanciato a me vi siete dimostrati mancanti di lealtà o di serietà.

Luigi Salmin.

29^a lista delle offerte pervenute al Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto:

Assoc. volontari 1848 49 L.	21.15
Società M. S. fra i docenti »	8.—
Unione mutua fra gli agenti industriali e commerc. »	12.50
Società di M. S. fra gli agenti di studio e comm. »	5.50
Idem fra i macellai »	14.35
Comune di Brugine »	25.—
id. di S. Pietro Viminario »	50.—
id. di Corezzola »	50.—
id. di Baone »	25.—
id. di Trebaseghe »	50.—
id. di Vo »	40.—
id. di S. Urbano »	30.—
<i>Euganeo</i> — Maria Zambelli di Piazzola »	8.50

Totale L. 340.—

Somma precedente » 9,835.37

L. 10,175.37

I Reduci a Verona. — La Presidenza della Società dei Reduci invita quei soci che intendono recarsi domenica 15 corr. all'inaugurazione del Monumento Garibaldi a Verona a pagare entro giovedì la spesa di viaggio in L. 4,50 al cassiere signor Niccolò Olivetto (negoziario in Via Sant'Apollonia).

Avverte pure che quei soci i quali intendessero prender parte al banchetto a Verona, dovranno versare oltre lire quattro.

Il convegno per la partenza è fissato per domenica 15 maggio alle ore 5 3/4 ant. in Piazza del Duomo nella sala della Società, da dove si recheranno con la bandiera alla Stazione.

I soci dovranno portare il cappello sociale e le medaglie commemorative.

Lo stato delle campagne. — Rileviamo dal Bollettino Ufficiale che il forte abbassamento di temperatura danneggiò le piante fruttifere, che erano in fioritura.

I seminati presentano generalmente un aspetto lusinghiero.

La vegetazione, già in ritardo, pro-

gredi di poco in questa decade. Si deve a queste circostanze se i danni cagionati dal freddo e dalle brine non furono rilevanti.

I lavori campestri progredirono molto lentamente.

Nella Calabria meridionale è già incominciata la campagna bacologica.

In Sicilia prosegue la fioritura degli agrumi.

La pioggia tornò propizia alla campagna nelle Puglie tuttavia se ne sente ancora il bisogno.

È desiderato generalmente il ritorno del bel tempo.

Una signora da poco stabilitasi in Padova, si offre a dare lezioni di lingua francese a prezzi modicissimi, tanto nella propria abitazione quanto in quella degli eventuali suoi scolari.

Abita in via Maggiore numero 697, primo piano.

Imposte dirette. — La Commissione Comunale per le Imposte Dirette nella seduta del 9 maggio cor. emise le seguenti decisioni:

Ammissioni: Treves de Bonfilii bar. Giuseppe e Banfichi Spiridione per capitali.

Ammessi in parte: Guarini G. B., capo calzolaio; Polati Giuseppe, giardiniere.

Respinti: Camposampiero Legrenzi nob. Adele, per capitali.

Società ginnastiche. — Il 12 giugno prossimo avrà luogo in Piove di Sacco il Convegno-Rivista delle Società Ginnastiche costituite nella nostra Provincia.

Bilancia pubblica automatica. — Al Gallo fu messa una bilancia automatica ove dipendendo in un buco una *palanca* ciascuno può pesarsi.

Essa è anche una garanzia per quanti intendono controllare gli acquisti.

Discreto il concorso del pubblico che si farà sempre maggiore in progresso.

Cattedre vacanti. — È aperto concorso per soli titoli alle seguenti cattedre nelle scuole tecniche governative del Regno:

Lingua italiana; matematica; lingua francese; disegno; storia, geografia, diritti e doveri del cittadino; calligrafia; scienze naturali; computisteria.

Gli aspiranti facciano pervenire le loro domande e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento Tecnico) non più tardi del 30 giugno p. v.

Due furterelli. — Il diario di P. S. narra due furterelli.

Il primo fu denunciato da un calzolaio di Via Rialto cui sarebbero stati derubati oggetti preziosi per complessivo valore di L. 125.

Il secondo sarebbe un'appropriazione indebita, ma diviene un furto stante la qualifica. Un individuo incaricato di trasporto e consegna di crusca pensò bene invece tenerla per sé.

Teatro Garibaldi. — Questa sera **irrevocabilmente** (come dice il manifesto) ultima rappresentazione della compagnia Chiarini Onofri Caravati Cavalli e serata d'onore del corpo di ballo.

Questo è il programma:
La casa dell'operari, scherzo-comico.
Sibilla, ballabile del saltarello.
Diavolo Verde, le follie del ballo.
Fata Ondina, gran valtz del ballo.
Mostro d'oro, gran ballabile di fiori animali.

Duu Orsi, romanza per il sig. Tamberlich.

Primo Amore! romanza per la signora Nicolina Detti.

El matrimoni del sur Pasqualin, commedia in un atto impegno speciale per l'attore Cavalli.

Una al di. — Alla trattoria.

Un avventore ordina una minestra di capellini al brodo e versandola a cucchiainate nella scodella vi scopre un oggetto molto eterogeneo:

— Cameriere — grida stizzito —

che cosa ci avete messo in questa minestra? un cencio da spolverare? — Scusi... per 50 centesimi, che pretenderebbe di trovarci dei fazzoletti di seta!?

Bollettino dello Stato Civile del 8 Maggio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1.
Matrimoni. — De Paoli Ottavio di Giuseppe, contadino, celibe, con Perazzin Pasqua di Sante, contadina, nubile — Schiavon Olivo di Sante, giardiniere, celibe, con Ghirardo Maria di Pietro, contadina, nubile — Zugno Giacomo di Agostino, taglia pietra, celibe, con Nardo Regina di Pietro, casalinga, nubile — Visetti Amadio di Marco, cappellaio, celibe, con Mazzari Elvira fu Giovanni, casalinga, nubile — Bacco Giuseppe di Antonio, affittanziere, celibe, con Bertolin Rosa fu Giovanni, casalinga, nubile.

Morti. — Grisiani Martini Santa fu Domenico di anni 92, casalinga, vedova — Pescarolo Roveredo Bianca fu Girolamo di anni 77, vedova — Tartaglia Pietro di Giacomo di anni 7.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compag. Chiarin-Onofri e Caravatti-Cavalli — Ore 8 1/2.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 10 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 90
Fine corrente	»	98 95
Fine prossimo	»	99 20
Genove	»	78 60
Banco Note	»	2 01
Marche	»	1 25
Banche Nazionali	»	2200
Banca Naz. Toscana	»	—
Credito Mobiliare	»	—
Costruzioni Venete	»	324
Banche Venete	»	360
Cotonificio Veneziano	»	217
Credito Veneto	»	276
Tramvia Padovano	»	340
Guidovie	»	85

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

V'hanno certi occhietti neri, scintillanti posti sotto a dei sopraccigli neri e folti, che s'incavernano quando sorridono maliziosamente; ond'essi annunziano quasi sempre scaltrezza, viste profonde, uno spirito intrigante, sofisticato. Se poi cotale sorta di occhi non è accompagnata da una bocca beffarda, manifestano uno spirito freddo e penetrante, molto gusto ed eleganza, precisione, maggiore inclinazione all'avarizia che alla generosità. Occhi grandi invece, aperti, di una chiarezza trasparente e che luccicano con rapida mobilità sotto a palpebre poco larghe, parallele, ma fortemente, riuniscono i seguenti indizi: una viva penetrazione, gusto ed eleganza, un temperamento collerico, orgoglio, inclinazione estrema per le donne!

Due giorni d'un Almanacco

10 Maggio Martedì — Muore Martelli Pier. Giac., distinto poeta lirico, bolognese. 1865-1927. — b. Beatrice d'Este.

11 Gennaio Mercoledì — Denina C. letterato e storico celebre, piemontese. 1731-1813.

LETTERA APERTA

DEL PROF. T. MARTELLO
AL PROF. L. BRUNETTI

Ch. prof. L. Brunetti,

Ho letto nel numero 125 dell'*Euganeo*, ch' Ella ha avuto la bontà di mandarmi, la Sua lettera al prof. Villari « presidente del Consiglio di Redazione dell'*Università* ».

Il prof. Villari è il presidente della Società per la pubblicazione della *Rivista*, ma non ha alcuna intromittenza nel Consiglio di Redazione, che è autonomo e indipendente.

L'articolo, di cui Ella si lagna, sul *Rettore elettivo* non uscì firmato, perchè noi tutti della Re-

dazione ne accettammo le idee. Gli altri articoli portano i nomi dei loro autori; — e la nostra *Rivista* è la lizza aperta alle opinioni, alle proposte, alle critiche, alle considerazioni di tutti, senza eccezione, i nostri colleghi delle Università italiane. È dunque ingiusto il rimprovero ch' Ella ci fa d'incoerenza, la quale, in ogni caso, non ha importanza quando resulti da una lontana contraddizione tra un articolo di fondo ed una frase inserita in un breve cenno bibliografico.

Non accetto, del resto, la lezione ch' Ella ci vuol dare sulle esigenze della libertà. Un popolo libero non « accoglie » le leggi, se le reputi liberticide, ma le subisce e le obbedisce finchè sieno mutate, e non trascura intanto di cooperare a che sollecitamente si riformino.

Ma qui non si tratta di *popolo*: si tratta della elezione del rettore, la quale è stata un *privilegio* appunto perchè non era abrogata la legge che ne vuole la nomina governativa. Non si offende in nulla, mi pare, il concetto della libertà, chiedendo che il privilegio diventi un *diritto*, ossia che *per forza di legge*, non per concessione ministeriale, i corpi accademici possano eleggere i rettori.

Ma, dopo tutto, se Ella crede di dover combattere questo desiderio e se vuol dimandare l'amovibilità dei professori, e sostenere magari che in Italia le Università sono le meglio ordinate nel mondo civile, scriva pure: la *Rivista*, io credo, non leverà una virgola ai Suoi articoli, nè a quelli che per avventura le arrivassero per ribattere le Sue idee.

Per parte mia, Le sarò obbligato se, facendo tesoro della Sua cortesia e della Sua prudenza, sarà più cauto nel denunziare che alla Redazione della *Rivista* *sta molto a cuore il « così noi vogliamo »*.

Una cosa sola, illustre professore, noi vogliamo: unire le forze vive delle Università per ottenere che l'insegnamento superiore sia messo una buona volta all'altezza dei tempi attuali, delle tradizioni italiane, delle esigenze scientifiche, per impedire che il Ministro dell'Istruzione continui ad essere LE PIS ALLER del Potere esecutivo, — e per non assistere più alla scoraggiante consuetudine di vederlo scelto con criterio esclusivamente politico, o nello intendimento di satollare le brame poco patriottiche di qualche invadente o temibile gruppo parlamentare.

Suo dev.º collega
TULLIO MARTELLO.

Un po' di tutto

Aggressione. — A Livorno il presidente della Camera di commercio, Conti, uscendo dalle stanze dei pubblici pagamenti, fu aggredito da uno sconosciuto armato di una manovella. Colto alla sprovvista, il Conti si difese coll'ombrello; ma fu colpito e riportò una contusione ad una gamba. L'aggressore è fuggito.

Suicidio a dieci anni. — A Palermo si è uccisa una ragazza di dieci anni, certa Paolina Barbato, perchè rimproverata aspramente nella casa dove stava a servire.

Un nuovo possesso coloniale francese. — Telegrafano da Sidney che la bandiera francese fu piantata nell'arcipelago delle isole Wallis, nella Polinesia, al nord ovest dell'arcipelago di Bogainville.

Le Wallis sono alcune piccole isole delle quali le più estese sono Ourea e Nakuatea; Ourea che è fertilissima, ha 3500 abitanti, cattolici, quasi tutti affetti d'elefantiasi.

L'arcipelago fu scoperto nel 1777 dal navigatore inglese Wallis. Nel 1842 quegli abitanti conclusero un trattato di commercio colla Francia. Essi sono attualmente governati da una regina.

Circondata da scogli di corallo, il gruppo delle Wallis offrono buoni ancoraggi ad una flotta.

Suicidio al cannone. — A Metz un artigiere tedesco, dopo avere caricato un cannone a mitraglia,

si mise davanti alla bocca, sparò e rimase sminuzzato.

Terribili danni del terremoto. — Dispaesi da Gugnaz (America) annunziano che il terremoto distrusse la città di Montezuma. Sonvi 150 morti; 20 morti a Oputu in conseguenza del crollo delle case. Molti fatti a Gunadas e Gasabon, le quali città sono quasi distrutte.

I terremoti continuano nell'Arizona e nella Sonora. Affermasi nuovamente che un vulcano si è formato nei monti di Whetston al sud di Tucson.

Ultime Notizie

(Nostrì dispaesi)

Roma, 10, ore 9 15 ant.

Del poco lavoro delle Commissioni parlamentari se ne fa colpa ad ostilità della Destra. Qualora si continuasse intralciare i lavori il governo è risoluto a sciogliere la Camera.

Intanto si solleciterà il movimento prefettizio.

— Sempre migliori le notizie d'Africa; continuano le sommissioni. Il *Washington* salperà domattina da Napoli coi colonnelli Begni, Valles e Carli e con 37 cannoni. Si invieranno nuovi legni di guerra e torpediniere.

— Le linee sussidiate di navigazione germanica per l'Oriente approderanno d'ora in poi a Genova, anziché a Trieste.

— I ministri Grimaldi, Magliani e Depretis nel seno della giunta parlamentare per provvedimenti finanziari sostennero la sospensione dello sgravio dei due decimi. Per ogni decimo da conservarsi si provvederà con legge speciale.

— La commissione del bilancio dell'entrata decise che non discuterà i nuovi organici riguardanti la perequazione fondiaria.

— La relazione del bilancio del tesoro sarà pronta entro la settimana; la guerra pel 19; gli esteri pel 20. Le altre saranno presentate prima del 27.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Vienna, 9. — Camera dei Deputati — Il Governo presenta un progetto di legge per continuare durante un altro anno la sospensione della giuria nel distretto di Cattaro.

Parigi, 9. — Goblet informò la Commissione del bilancio di mettersi a sua disposizione per esaminare d'accordo le economie che gli indicheranno. La lettera di Goblet è ispirata a un grande spirito di conciliazione.

Parigi, 9. — La Commissione del bilancio dopo lunga discussione decise con voti 12 contro 9 di invitare Goblet a intervenire in seno alla Commissione per darle delle spiegazioni.

Londra 9. — La *Morning Post* dice che l'Inghilterra ricusa di prendere parte ufficialmente all'Esposizione del 1889.

Atene, 9. — Corre voce che gli inglesi cercherebbero d'indurre i candidati a domandare il protettorato dell'Inghilterra.

Parigi, 9. — Esito delle elezioni municipali di Parigi: Eletti 24 autonomisti, 10 radicali, 10 conservatori, 6 socialisti. Vi sono poi 30 ballottaggi.

Fra i conservatori eletti trovasi Ferdinando Duval ex prefetto della Senna. Tutti i ballottaggi essendo favorevoli ai repubblicani di diverse gradazioni, la composizione del Consiglio non sarà sensibilmente modificata.

Nelle elezioni del Consiglio generale della Senna furono eletti 6 repubblicani.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

COMUNICATO

Il sottoscritto si sente in dovere di rendere pubblica lode all'egregio dott. Ernesto Zaramella assistente nel Civico Ospedale, il quale esegui alla moglie del sottoscritto stesso una difficile operazione ostetrica con luminoso successo, e che in tale circostanza diede prova che oltre di essere fornito di scienza lo è pure anche di cuore per

le sue costanti premure e pazienza impareggiabile.

Rende pure vive grazie alla levatrice sig. Anna Marinello per le premure da essa dimostrate in tale dolorosa circostanza.

L. F.

SOCIETÀ

DELLE

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ANONIMA, SEDE IN PADOVA

Capitale L. 1.600.000 tutto versato

AVVISO

di convocazione d'Assemblea ordinaria

A termini dell'Art. 10 dello Statuto Sociale sono convocati i Signori Azionisti in Assemblea generale ordinaria per **Giovedì, 19 Maggio**, alle ore 11 pom., presso la residenza della **Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche**, nella Sala per le Assemblee per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio;
4. Nomina degli Amministratori;
5. Nomina di tre Sindaci e dei due Supplenti.

Pel caso di riunione in seconda convocazione, essa avrà luogo il giorno **26** dello stesso mese, all'eguale ora, in relazione al disposto dall'art. 12 dello Statuto sociale.

Il deposito delle azioni per avere diritto d'intervenire alla assemblea dovrà farsi, giusta il disposto dall'articolo 8 dello Statuto sociale, almeno cinque giorni prima di quello stabilito nell'assemblea, e cioè a tutto il giorno **14** maggio, nelle ore d'Ufficio, in

PADOVA presso la Società Veneta per

Imprese e Costruzioni

Pubbliche;

Id. » la Banca in Accom-

mandata G. Romati

e Comp.;

Id. » la Sede della Socie-

tà, in Via Porciglia

N. 3131.

La Presidenza

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

ANTIPOLIOTRICO

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito **Lire 1,50 la bottiglia**

MELANOCROMO

TINTURA NERA PER CAPELLI E BARBA INSTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura. **Lire 2,50 la bottiglia**

Si preparano e vendono dal farmacista **E. Sertorio**, PADOVA, Via del Sale.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti **gratuitamente**, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei pronti, dei rimborsi e dei coupons.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

PROVARE

CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapre R. Zanella di Verona

e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico **Benedetto** Via Boccalerie, Piazza Fautti.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Bottega con Anzozzo e Cantina sita in Piazza delle Erbe sotto il Portico delle Debita N. 78. Rivolgersi da Polacco alla Palanca.

VIA DEL SALE

vicino alla drogheria trovasi un deposito di **vino nostrano** di ottima qualità ed a **prezzi convenientissimi**.

Al litro Cent. 30 - 50 - 60

Una persona

abbastanza istruita desidera collocarsi come dama di compagnia presso qualche signora o in una piccola famiglia tanto in città che fuori.

Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano					Bassano per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.	omn.		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.
misto	2.40 a.	4.20 a.		omnibus	5.— a.	6.15 a.		Padova	p.	5.35	8.30		2.48	7.9		
diretto	3.51 »	4.54 »		»	5.23 »	6.42 »		Vigodarzere		5.45	8.41		2.58	7.19		
»	4.17 »	5.15 »		misto	7.5 »	8.47 »		Campodarsego		5.57	8.55		3.9	7.31		
misto	6.20 »	8.5 »		diretto	9.5 »	10.5 »		S. Giorgio Pert.		6.17	9.5		3.17	7.40		
omnibus	7.55 »	9.10 »		»	1.— p.	2.5 p.		Composampiero		6.14	9.12		3.22	7.48		
»	9.12 »	10.25 »		omnibus	2.5 »	3.20 »		Villa del Conte		6.29	9.31		3.37	8.4		
»	1.28 p.	2.43 p.		»	5.25 »	6.40 »		Cittadella (arr.)		6.40	9.44		3.46	8.16		
diretto	2.44 »	3.45 »		»	6.55 »	8.10 »		Cittadella (part.)		6.49	9.56	2.45	3.56	8.30		
»	6.40 »	7.35 »		misto	9.15 »	10.55 »		Rossano		7.2	10.11	2.57	4.8	8.42		
omnibus	8.30 »	9.45 »		diretto	11.— »	11.55 »		Rosà		7.9	10.19	3.4	4.15	8.49		
»	9.40 »	10.55 »		»	11.25 »	12.20 a.		Bassano	a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9.		

Mestre per Udine				Udine per Mestre				Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero							
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		omn.		misto		omn.		omn.					
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.				
diretto	4.58 a.	7.36 a.		misto	1.43 a.	6.53 a.		Camposampiero	p.	6.45	9.54	3.32	8.25	Montebelluna	p.	5.53	8.42	2.17	7.04
omnibus	5.58 »	9.54 »		omnibus	5.10 »	9.14 »		Castelfranco Veneto		7.17	10.26	4.4	8.59	Fanzolo		5.52	9.01	2.36	7.26
»	11.30 »	3.36 p.		diretto	10.29 »	1.14 p.		Fanzolo		7.31	10.40	4.18	9.15	Castelfranco Veneto		6.15	9.24	2.59	7.51
diretto	3.33 p.	6.19 »		omnibus	12.50 p.	4.56 »		Montebelluna	a.	7.49	10.58	4.36	9.36	Camposampiero	a.	6.37	9.45	3.21	8.15
omnibus	4.8 »	8.5 »		»	5.11 »	9.30 »													
misto	9.30 »	2.30 »		diretto	8.30 »	11.8 »													

Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.					
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.				
omnibus	6.55 a.	9.28 a.		celere	2.40 a.	4.13 a.		Treviso	part.	5.26	8.34	1.12	7.1	Vicenza	part.	5.46	8.45	1.54	7.30
diretto	10.15 »	12.— »		omnibus	5.40 »	7.44 »		Paese		—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gu'		6.11	9.12	2.17	7.54
omnibus	3.28 p.	6.— p.		»	10.46 »	1.20 p.		Istrana		5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano		6.20	9.22	2.25	8.3
»	8.21 »	10.52 »		diretto	4.55 p.	6.36 »		Albaredo		—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva		6.28	9.31	2.32	8.11
diretto	12.25 a.	2.10 a.		omnibus	5.47 »	8.21 »		Castelfranco		6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.)		6.36	9.40	2.40	8.19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																			

Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio									
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.							
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.						
omnibus	6.25 a.	10.55 a.		diretto	12.45 a.	3.39 a.		Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7.5	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6.9	8.—
misto	9.2 »	2.50 p.		misto (1)	4.— »	6.5 »		Conegl a.	7.9	9.9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.	8.28	10.9	1.45	5.8	6.31	8.26
diretto	2.11 p.	5.5 »		omnibus	4.40 »	9.2 »															
omnibus	6.50 »	11.20 »		diretto	11.45 p.	2.38 p.															
diretto	12.3 a.	2.45 a.		omnibus	5.5 »	9.28 »															
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori, hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																					

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso - Cornuda				Cornuda - Treviso							
omn.		misto		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		omn.					
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.				
Rovigo	p.	8.20	3.25	8.40	Loreo	p.	5.50	11.55	5.40	Treviso	p.	6.00	1.—	5.05	Cornuda	p.	7.12	2.12	7.18
S. Apoll. Selva		8.31	3.39	8.51	Adria		6.18	12.24	6.17	Treviso S. G.		6.07	1.7	5.12	Montebelluna		7.30	2.35	7.37
Ceregnano		8.41	3.51	9.01	Baricetta		6.29	12.36	6.33	Paese Castagn.		6.18	1.18	5.24	Trevisano S.		7.41	2.48	7.49
Lama		8.51	4.03	9.11	Lama		6.43	12.51	6.54	Paese Post.		6.28	1.28	5.36	Paese Post.		7.53	3.02	8.02
Baricetta		9.6	4.22	9.26	Ceregnano		6.51	1.—	7.5	Trevisano S.		6.40	1.40	5.49	Paese Castagn.		8.03	3.13	8.12
Adria	arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva		7.—	1.09	7.16	Montebelluna		6.56	1.56	6.9	Treviso S. G.		8.14	3.24	8.23
Loreo	»	9.45	5.10	10.05	Rovigo	arr.	7.10	1.20	7.30	Cornuda	arr.	7.17	2.17	6.30	Treviso	arr.	8.20	3.30	8.30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna - Belluno				Belluno - Montebelluna									
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		omn.							
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.						
Rovigo	p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago	p.	5.35	8.24	12.—	6.17	Montebelluna	p.	6.56	1.56	6.09	Belluno	p.	5.—	11.40	5.10
Costa		8.31	11.33	3.45	8.51	Badia		6.16	9.12	12.34	6.51	Cornuda		7.17	2.17	6.30	Feltre		6.09	1.04	6.19
Lendinara		8.57	12.3	4.9	9.17	Lendinara		6.36	9.39	12.49	7.6	Feltre		8.21	3.21	7.43	Cornuda		7.12	2.12	7.18
Badia		9.15	12.32	4.27	9.37	Costa		7.—	10.9	1.11	7.28	Belluno	a.	9.31	4.34	9.02	Montebelluna	a.	7.30	2.35	7.37
Legnago	a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo	a.	7.15	10.25	1.23	7.40										

Monselice - Legnago				Legnago - Monselice					
omn.		omn.		omn.		omn.			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
Monselice	p.	8.20	3.14	8.50	Legnago	p.	5.27	11.40	5.34
Este		8.38	3.35	9.11	Sant' Anna		5.50	12.19	6.3
Ospedaletto Euganeo		8.47	3.46	9.22	Bevilacqua		5.58	12.27	6.10
Saletto		8.57	3.—	9.36	Montagnana		6.12	12.42	6.24
Montagnana		9.10	4.17	9.51	Saletto		6.24	12.50	6.38
Bevilacqua		9.23	4.30	10.4	Ospedaletto Euganeo		6.31	1.13	6.50
Sant' Anna		9.31	4.38	10.12	Este		6.43	1.24	7.—
Legnago	arr.	9.43	4.50	10.25	Monselice	arr.	7.—	1.45	7.18

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.